



## PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

### RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO FINANZIARIO 2011

Il principio contabile n. 3 “Il rendiconto degli Enti locali” in coerenza con i principi contabili n. 1 “Programmazione e previsione nel sistema di bilancio” e n. 2 “Gestione nel sistema di bilancio”, è destinato a favorire la migliore interpretazione delle norme riguardanti il Rendiconto della gestione nell’ottica di valutare i risultati raggiunti mediante l’impiego di risorse pubbliche a beneficio di tutti gli attori coinvolti, sia i decisori a livello politico e i responsabili dei servizi e della gestione, sia i cittadini quali destinatari delle politiche pubbliche locali e dei servizi resi dall’ente in via diretta o indiretta.

In questo quadro giuridico di riferimento, si inserisce la presente relazione, prevista dal comma 6, art. 151 del D.Lgs. 267/00, che ha lo scopo di dare informazioni sui programmi, realizzati o in corso di realizzazione, riguardanti il trascorso esercizio finanziario.

Già a partire dal bilancio previsionale 2011, le risorse allocate nel titolo II dell’Entrata hanno subito un robusto taglio dovuto essenzialmente al minore trasferimento ordinario statale che, rispetto al 2010, è stato pari ad € 6.680.000,00, senza tralasciare l’ulteriore decurtazione di € 133.000,00 del già esiguo trasferimento regionale.

Per ciò che concerne invece la parte delle entrate derivanti da tributi, c’è da evidenziare che l’aumento del gettito dell’addizionale Enel non può ascrivere ad un aumento delle attività produttive, che invece sono in forte crisi, bensì all’aumento dell’imposta, così come quello dell’assicurazione R.C.A. che dipende anch’esso dalla maggiore imposizione, tant’è che, per contro, si registra una diminuzione dell’imposta di trascrizione.

Da questo scenario sconcertante è facile capire come sia stato estremamente difficile “gestire” un bilancio che ha risentito di così forti tagli che, inevitabilmente, hanno avuto delle ripercussioni nei vari servizi dell’Ente, come il settore dei servizi sociali, della pubblica istruzione e della viabilità.

Tali scelte sofferte, ma obbligate, hanno però impedito a questa Amministrazione il “default”, parola questa ben nota non solo agli economisti, ma ultimamente, anche ai cittadini italiani che di tasca stanno pagando per alcune scelte politiche che il governo nazionale è obbligato ad attuare per rimediare a quelle percorse diversi anni fa in maniera non sempre adeguatamente oculata.

Pur tuttavia, anche con queste difficoltà, non sono mancati gli interventi necessari a ripristinare la viabilità dei luoghi colpiti dalle alluvioni che, sempre con maggiore frequenza, si abbattano sul nostro territorio, così come non sono mancati gli interventi nel settore dell'edilizia scolastica e per lo sviluppo delle attività giovanili.

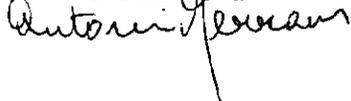
Certamente è bene ricordare che, ancora una volta, questo Ente ha rispettato l'obiettivo imposto dal Patto di stabilità interno e che anche per l'anno 2011, i parametri previsti dalla legge che classificano un ente strutturalmente deficitario sono stati mantenuti al di sotto dei limiti imposti.

Durante l'anno 2011, inoltre, il Consiglio provinciale ha riconosciuto debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato pari a poco più di 1 milione di euro. In relazione a quest'ultimo caso si precisa che è intendimento di questa Amministrazione trovare in tempi celeri delle soluzioni che possano comportare un minor sacrificio economico, facendo ricorso anche a possibili transazioni con le controparti.

L'avanzo di amministrazione è pari a circa 15.000.000,00 di cui poco più di € 3.000.000,00 già vincolati da specifiche disposizioni, mentre, per ulteriori € 6.000.000,00 se ne dispone l'accantonamento nell'attesa del loro effettivo realizzo.

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Dott. A. Terranova



IL PRESIDENTE

On. Avv. G. Ricceruto

